

4

ANNO XXIII - 2011  
 BENSILE  
 PRILE  
 ITALY ONLY  
 € 5,90

# VILLE & CASALI

CON CANTINE&SAPORI € 5,90

LA PRIMA RIVISTA DI ARREDAMENTO

COUNTRY LIVING E IMMOBILI DI PRESTIGIO

## SALONE DEL MOBILE

IL DESIGN ITALIANO  
 SI RINNOVA TRA OGGETTI RÉTRO  
 E SPERIMENTAZIONE

## VITA DI CAMPAGNA

INTERNI SEMPLICI  
 O LUSSUOSI IN TOSCANA  
 LOMBARDIA E FRANCIA

## SPECIALE GIARDINI

SEDUTE E TAVOLI  
 PER ARREDARE  
 GLI ESTERNI

## progettare

QUATTRO ARCHITETTI  
 INTERPRETANO  
 LA ZONA NOTTE

INVESTIRE VENEZIA  
 AFFARI INTORNO  
 A PIAZZA SAN MARCO



9 771124 470035

# INTERPRETARE LA NOTTE

Classici o moderni, ma sempre ricercati e all'avanguardia. Quattro architetti propongono i loro progetti per realizzare una magica stanza

di ALDO MAZZOLANI

La camera da letto è una sorta di stanza magica, una stanza della libertà, dei sogni, dove si cerca di riposare, di sentirsi a proprio agio, rilassando il corpo e la mente. Per questo è importante arredarla secondo il proprio stile e le particolari preferenze personali. L'elemento centrale della camera è il letto che negli ultimi anni ha catturato l'attenzione di progettisti e designer, grazie al quale è stato rivisto e reinterpretato. A dare importanza al letto cominciarono negli anni Settanta l'architetto Vico Magistretti che inventò modelli sfoderabili che mutavano pelle con la facilità di un cambio di lenzuola, divenendo allegri, vivaci nelle tinte. "Alla fine degli anni Settanta", racconta Magistretti, "c'era la moda del piumone morbido e colorato. Io, semplicemente, ho pensato di prolungarlo fino a coprire il basamento del letto, fissandolo a una base imbottita. Poi, con Rosario Messina, abbiamo pensato di cambiargli il rivestimento e studiare dei coordinati di biancheria che, sbloccando la rigidità del tutto bianco, introducevano nella camera da letto maggiore libertà". Sull'ingegneria della rete e sull'ergonomia del riposo si focalizzò anche la curiosità di Achille Castiglioni, che realizzò letti liberamente ampliabili in larghezza e in lunghezza. Il design della decade successiva s'inscrive anche nelle camere da letto degli italiani, iniziando a introdurre innovazioni in uno degli ambienti più conservatori della casa. Il letto, il cui termine deriva dal sostantivo latino *lectus*, a sua volta derivato dalle voci greche *lekchos*, ossia letto, o *lektron*, giaciglio, è proposto oggi in forme e materiali svariati, che spaziano dal legno, alla pelle, dal tessuto


al metallo. Ancora oggi qualcuno predilige i modelli a baldacchino, che hanno un sapore d'altri tempi, regalando atmosfera intesa. La precisione e l'originalità della lavorazione artigianale rendono unico questo importante letto che riesce a diventare elemento centrale di tutta la stanza. Ultimamente, poi, sempre più richiesto è il letto con base-contenitore, una soluzione praticamente indispensabile quando la camera è di dimensioni contenute, disponibile non solo per i letti in legno e per quelli in tessuto ma anche per i letti in metallo, i quali vengono così attrezzati con base imbottita rivestita in tessuto. La regola che nel tempo non scade mai è sempre e soltanto una: nulla è lasciato al caso, solo così la camera da letto si trasforma in un ambiente da favola.

A DESTRA, SEMPLICE, ESSENZIALE MA DI GRANDE FASCINO È LA CAMERA DA LETTO DI UNA VILLA A IRIZA, REALIZZATA DAL DESIGNER BRUNO REYMOND.

## il letto per gli architetti





A modern bathroom with a concrete vanity, two white sinks, two framed mirrors, and a bed in the foreground. The room features a minimalist design with a concrete vanity, two white sinks, and two framed mirrors. The bed in the foreground is covered with white linens. The background shows a wall with a grid of decorative panels.

anna serra  
riccardo agnello  
francesco donnaloia  
mark a. silva

STUDIO GIAMPANI E SERRA

# Casale naturale

Canapa, lino, materiali ecocompatibili caratterizzano la zona notte e gli ambienti di un'abitazione ad Anghiari

All'interno di un piccolo borgo vicino Anghiari, nella campagna intorno ad Arezzo, gli architetti piemontesi Anna Serra e Luca Giampani hanno ristrutturato il Capanno, casale di 250 metri quadri originariamente destinato a ricovero di attrezzi agricoli e successivamente trasformato in essiccatoio del tabacco. Il risultato è stato la creazione di una casa dalle strutture spartane, quasi rude, ma armonica e confortevole, nella quale si fondono materiali tradizionali e di recupero con la moderna tecnologia trattata in modo non invasivo ma complementare e perfettamente occultata. Un'abitazione, di proprietà degli stessi architetti, adatta ad essere vissuta durante tutto l'arco dell'anno, contenitosa per le grandi riunioni familiari e conviviali e atta ad ospitare gli amici. Come in tutti gli altri

ambienti domestici, anche gli arredi delle tre camere da letto sono volutamente semplici e poveri, alcuni appartenenti alla storia della famiglia, altri acquistati dai rigattieri o alle fiere antiquarie, accostati per atmosfere confortevoli e accompagnati da tessuti in lino e canapa naturali, lavorati artigianalmente, e tendaggi dalle semplici trame ed inusitate trasparenze. Nessun materiale è stato trattato chimicamente. Nella camera padronale, ad esempio, è evidente il letto a baldacchino, ricoperto da un tessuto in canapa, acquistato ad una fiera antiquaria in Toscana, mentre le travi sono in legno di castagno e rovere. Nel complesso, ogni manufatto è stato lasciato al naturale, senza interventi che ne alterassero il proprio aspetto primitivo ed essenziale.



LAUREATA CON LODE IN RESTAURO AL POLITECNICO DI MILANO NEL 1991. DOPO STAGE PRESSO LO STUDIO GREGOTTI ASSOCIATI, ANNA SERRA FONDA A NOVARA NEL 1993, INSIEME ALL'ARCH. LUCA GIAMPANI, COMPAGNO DI VITA E LAVORO, LO STUDIO "GIAMPANI & SERRA ARCHITETTI ASSOCIATI" (TEL. 0321.34228), CHE SI OCCUPA DI RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE E INTERIOR DESIGN PER COMMITTEENZA PREVALENTEMENTE PRIVATA. LA LORO SPIDA È CONIUGARE MANUFATTI E METODOLOGIE COSTRUTTIVE DEL PASSATO CON LE NUOVE TECNOLOGIE.





